



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA  
composta dai seguenti magistrati:

Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente
Vincenzo BUSA	Consigliere - relatore
Francesco BELSANTI	Primo Referendario
Beatrice MENICONI	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 5 dicembre 2017

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 33, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014;

VISTO l'art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;



VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte, modificata dalle deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite nn. 2 del 3 luglio 2003 ed 1 del 17 dicembre 2004 e la deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008;

VISTA la deliberazione n. 1/2017/INPR depositata in data 19 gennaio 2017, di approvazione del programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2017;

LETTE le Linee guida per il referto annuale dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti sul funzionamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 148 TUEL, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 5 del 30 marzo 2017;

VISTA la nota prot. n. 14308 del 7 giugno 2017 del Comune di Marsciano, protocollata al n. 1227 di pari data, con la quale è stato trasmesso il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2016;

VISTA la nota prot. n. 2250 del 6 novembre 2016 con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'ente locale chiarimenti in merito ad alcune criticità;

VISTA la nota prot. n. 29247 del 13 novembre 2017 protocollata al n. 2301 del 16 novembre 2017, con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente, su richiesta del Magistrato istruttore, ha deferito la decisione sul suddetto referto all'esame collegiale della Sezione convocata per il 5 dicembre 2017;

UDITO il relatore, Cons. Vincenzo Busa;

#### PREMESSO

L'art. 148 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ha previsto che "Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta



giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Le finalità di fondo del controllo di cui trattasi erano state già individuate dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 4/2013 nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

Lo schema di relazione relativo all'anno 2016, approvato dalla Sezione Autonomie con la predetta deliberazione n. 5/2017, consente per ciascuna tipologia di controllo (di regolarità amministrativo contabile, di gestione, strategico, sugli equilibri finanziari, sugli organismi partecipati e sulla qualità dei servizi) di acquisire una serie di dati ed informazioni utili alla verifica di cui trattasi.

In ottemperanza alle suesposte prescrizioni, il Comune di Marsciano, con nota prot. n. 14308 del 7 giugno 2017, ha trasmesso a questa Sezione il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni dell'ente relativo all'esercizio 2016.

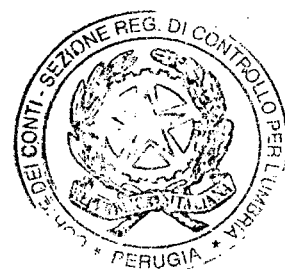
Il Magistrato istruttore, con nota prot. n. 2250 del 6 novembre 2017, ha chiesto all'Amministrazione chiarimenti in merito ad alcune criticità.

L'Ente ha fornito riscontro alle predette richieste con nota prot. n. 29247 del 13 novembre 2017, protocollata al n. 2301 del 16 novembre 2017.

Il Magistrato istruttore, all'esito dell'attività istruttoria, ha deferito all'esame collegiale le risultanze complessive dell'esame del detto referto, chiedendo al Presidente della Sezione di fissare, a tal fine, apposita adunanza.

#### CONSIDERATO

Dall'esame del referto è emersa la necessità di acquisire elementi/informazioni in ordine ai seguenti punti, oggetto di specifici rilievi istruttori:



- 1) Per il "Controllo di regolarità amministrativo contabile": è stato chiesto all'Ente di riferire in merito:
  - a) alla mancata predisposizione, da parte dei dirigenti dei servizi, della relazione relativa ai riflessi diretti o indiretti delle proposte di deliberazione sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, (punto 1.4);
  - b) alla definizione del campionamento degli atti da sottoporre a controllo, in via preventiva rispetto all'avvio dell'attività di controllo (punti 1.5 e 1.5.1);
  - c) alla corrispondenza della frequenza semestrale dei *report*, con le previsioni regolamentari dell'Ente (punto 1.6.f);
  - d) alla mancata effettuazione di ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi (punto 1.8).
  
- 2) Per il "Controllo di gestione" è stato chiesto all'Ente di riferire in merito:
  - a) all'elaborazione di n. 1 *report* periodico a fronte dei n. 2 previsti dal proprio Regolamento (punto 2.2.b);
  - b) alla mancata indicazione del numero dei *report* ufficializzati nel corso del 2016 da delibere di Consiglio o di Giunta e del numero delle azioni correttive poste in essere a seguito dei *report* nel corso del 2016 tramite delibere di Consiglio o di Giunta (punti 2.3 e 2.4);
  - c) alla mancata indicazione del numero del personale medio impiegato presso l'Ufficio controllo di gestione nel 2016 (punto 2.6);
  - d) alle modalità di determinazione del tasso medio di copertura dei costi dei servizi nel 2016 (punto 2.10).
  
- 3) Per gli "Equilibri finanziari" è stato chiesto all'Ente di specificare puntualmente il numero dei *report* redatti sul controllo degli equilibri (punto 4.3) e la frequenza del coinvolgimento del Consiglio nel controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio (punto 4.4.1).
  
- 4) Per il "Controllo sugli organismi partecipati" è stato chiesto:
  - a) di riferire circa la mancata elaborazione di *report* periodici nel 2016 a fronte dei n. 2 previsti dal proprio Regolamento (punto 5.2.b);
  - b) di riferire sulla mancata indicazione del numero del personale medio impiegato presso l'Ufficio Controllo Organismi Partecipati nel 2016 (punto 5.5);
  - c) di trasmettere copia dell'atto di assegnazione degli obiettivi ai diversi organismi partecipati (punto 5.7);



d) di riferire sulla mancata redazione del bilancio consolidato per il 2016 (punto 5.8).

- 5) Per il "Controllo di qualità dei servizi" è stato chiesto all'Ente di riferire in merito alle risposte mancanti e/o negative concernenti la tipologia degli indicatori elaborati per il 2016.

L'Amministrazione, con la predetta nota n. 29247 del 13 novembre 2017, ha riscontrato le richieste nei termini che seguono.

- 1) Per il "Controllo di regolarità amministrativo e contabile" è stato riferito:
- a) [punto 1.4: relazione dei dirigenti dei servizi nelle proposte di deliberazione] che il regolamento sul sistema dei controlli interni non prevede una *"specifica relazione dei responsabili dei servizi ai fini dell'espressione del parere del responsabile di ragioneria"*, ma che *"tale relazione si considera implicitamente contenuta nella proposta di deliberazione corredata di parere tecnico sottoposta all'esame del responsabile di ragioneria, il quale, nel caso lo ritenga necessario, può chiedere integrazioni e chiarimenti"*;
  - b) [punti 1.5 e 1.5.1: individuazione degli atti da sottoporre a controllo] che nel corso del 2016 è stata effettuata la *"formale definizione preventiva dei criteri di campionamento"*, come risulta dai verbali allegati;
  - c) [punto 1.6.f: frequenza dei report] che la frequenza semestrale degli stessi è in linea con quanto previsto dal vigente regolamento;
  - d) [punto 1.8: mancata effettuazione di indagini e ispezioni] che l'Ente non è provvisto di *"specifici uffici preposti ad attività ispettive o indagini"* a motivo delle sue ridotte dimensioni e del numero inadeguato del personale in servizio.
- 2) Per il "Controllo di gestione" il Comune ha comunicato:
- a) [punto 2.2.b: numero dei report elaborati rispetto alle previsioni del Regolamento] che il Regolamento sui controlli prevede un sistema di rendicontazione annuale in concomitanza con il rendiconto annuale sulla performance, in tal modo rettificando la risposta fornita nel questionario;
  - b) [punto 2.3: mancata indicazione del numero dei report ufficializzati] che nel corso del 2016 l'unico report realizzato *"coincide con l'approvazione della relazione sulla performance approvata dalla Giunta comunale"*;
  - c) [punto 2.6: personale impiegato] che in considerazione della carenza di personale non è stato istituito un apposito ufficio preposto a tale attività, in realtà svolta dal Responsabile del Servizio finanziario, sotto la direzione del



- Segretario Generale, con conseguente impiego di un numero di personale medio inferiore all'unità;
- d) [punto 2.10: tasso medio di copertura dei costi dei servizi] che il tasso "è quello risultante dalla relazione sulla gestione finanziaria di cui all'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000".
- 3) Per gli "Equilibri finanziari" l'Amministrazione ha specificato che nel corso del 2016 è stato prodotto n. 1 *report* sul controllo degli equilibri e che il Consiglio comunale è stato coinvolto una sola volta nel controllo sulla salvaguardia dei medesimi equilibri entro il termine del 31 luglio;
- 4) Per il "Controllo sugli organismi partecipati" ha riferito:
- a) [punto 5.2.b: mancata elaborazione di *report*] che nel corso del 2016 "si è provveduto ad organizzare ed attivare i controlli sulle società partecipate. Tale attività ha prodotto *report* nell'anno 2017";
- b) [punto 5.5: personale mediamente impiegato nel servizio] che nel 2016 l'attività è stata svolta dal solo Segretario Comunale e che dal mese di marzo 2017 è stato invece istituito uno specifico ufficio adibito a tale attività;
- c) [punto 5.7: assegnazione degli obiettivi] che "non è stato prodotto un formale atto di assegnazione. Per gli obiettivi in particolare della SIA S.p.A., unica società partecipata in controllo pubblico, si è fatto riferimento agli obblighi e al Piano di Ambito approvato dall'ATI [Ambito Territoriale Integrato]";
- d) [punto 5.8: bilancio consolidato] che il bilancio consolidato, non ancora predisposto al momento della compilazione del Referto - è stato successivamente approvato nei termini.
- 5) Per il "Controllo di qualità dei servizi" è stato precisato che la mancata risposta in merito ad alcuni degli indicatori elencati al punto 6.6 è stata determinata da "un errore materiale nel digitare la risposta" e che "pur evidenziando che gli indicatori elaborati ed utilizzati nel 2016 non corrispondono appieno con quelli riportati nel *report*, le risposte mancanti devono intendersi sostanzialmente positive" e che in merito alla mancata fissazione degli standard di qualità (Carta dei servizi) di cui al punto 6.6.i, "gli atti programmatici ed il regolamento sul sistema dei controlli interni [...] non hanno dato attuazione alla normativa [...]. Sarà cura dell'amministrazione procedere alla elaborazione della Carta per i principali servizi pubblici erogati, a partire dall'anno 2018"



## RITENUTO

Che l'esame del referto annuale e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione evidenzia un sistema in progressivo miglioramento, in particolare riguardo ai controlli sugli organismi partecipati e a quelli sulla qualità dei servizi per i quali ultimi si prende altresì atto dell'impegno dell'Ente circa l'elaborazione della prevista Carta dei servizi. Si richiama tuttavia l'attenzione sui seguenti profili di perdurante criticità:

- a) la necessità di effettuare indagini e ispezioni, nell'ambito del controllo di regolarità amministrativo e contabile, va comunque soddisfatta secondo le modalità autonomamente stabilite dall'Ente nel regolamento di organizzazione;
- b) l'elaborazione di *report* nell'ambito del controllo sugli organismi partecipati è da assicurare con sistematicità;
- c) le previsioni programmatiche del piano di ambito, ove definite in termini generali, non possono supplire alla assegnazione preventiva agli organismi partecipati, anno per anno, degli specifici obiettivi gestionali, utili anche per declinare – di norma – gli obiettivi incentivanti assegnati ai dirigenti.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Umbria

## DELIBERA

di prendere atto del referto sul funzionamento dei controlli interni relativi all'esercizio 2016, come integrato dalle deduzioni fornite in sede istruttoria, e di richiamare l'attenzione del Comune di Marsciano sui residui profili di criticità prima evidenziati.

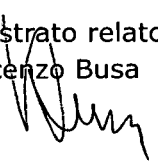
## DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013, sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale ed all'Organo di Revisione dei conti del Comune di Marsciano.

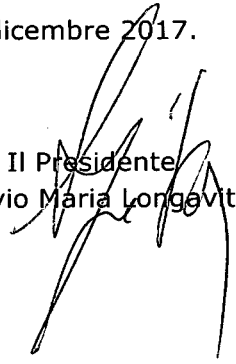


Così deciso in Perugia, nella Camera di Consiglio del 5 dicembre 2017.

Il Magistrato relatore  
Vincenzo Busa



Il Presidente  
Fulvio Maria Longevita



Depositato il \_\_\_\_\_

6 DIC. 2017

Il Direttore della Segreteria  
Roberto Attilio Benedetti

